



Club Alpino Italiano
Sez. di Verona
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



Escursione sociale del 11 Luglio 2021

ZONA PARCO NATURALE PUEZ-ODLE

TITOLO ESCURSIONE SASS RIGAIS 3025 m. (EEA)

RIFUGIO PUEZ 2475 m. (E)

DIFFICOLTA': EEA - E

PARTENZA: ORE 06.30 **PARCHEGGIO DI VERONA SUD**
RIENTRO: ORE 21.00..... CIRCA

MEZZO
AUTOVETTURE

DISLIVELLI: SALITA EEA 900m – E 850m m. circa - **DISCESA** m. circa - **ORE DI CAMMINO:** E 6/7 - EEA...7h....

Soste escluse

DIRETTORI DI ESCURSIONE: ANDREOLI CORRADO 3498329610

FERRON ROBERTO 335227739 - BEGHELLI ROBERTO 3470555391

ATTREZZATURA OBBLIGATORIA: E Scarponi alti alla caviglia EEA: kit completo da ferrata.

ATTREZZATURA CONSIGLIATA: Bastoncini da trekking, adeguate scorte di acqua e cibo,

DOVE ANDIAMO, AMBIENTE E STORIA: gruppo del Puez e il: Il parco naturale Puez-Odle è un'area naturale protetta che racchiude principalmente due gruppi montuosi: il gruppo delle Odle, entrambi appartenenti alle Dolomiti di Gardena nelle Dolomiti. Istituita nel 1978 l'area protetta è delimitata a ovest dalla valle Isarco, a nord dalla val Pusteria, a est dalla val Badia e a sud dalla val Gardena.

PROGRAMMA DELL'ESCURSIONE: EEA: Da S.Cristina (Val Gardena) con gli impianti di risalita si sale al Col Raiser-2107m, Dal qui si prosegue a piedi tra magnifici pascoli ai piedi della Grande Fermeda fino ad arrivare al Rifugio Firenze dove si comincia a salire fino al Pian Ciantier -2332m- per inoltrarsi nella Val Salieres fino ad arrivare la Forcella Salieres -2696m-. Risaliamo ora, sulla sinistra, le roccette della cresta orientale del Sass Rigais, fino alla stretta insellatura a circa 2800m, dove ha inizio la ferrata.

Si inizia con una lunga serie di roccette prive di particolari difficoltà con roccia ben appigliata ed al cavo utilizzato praticamente come scorrimento. Si guadagna quota, arrivando alla base dell'unico vero salto verticale della via. Si esce a sinistra, ritrovandosi nuovamente a progredire su facili roccette in direzione di un ripido canalino. Siamo ormai in prossimità della rampa finale, pochi metri e si scorge chiaramente la croce sommitale -3025m- raggiungibile, ora, superando una serie di gradoni attrezzati alternati a tratti di sentiero. Notevole, come sempre in ambiente dolomitico, la visione panoramica in particolare sull'intero gruppo Odle-Puez e Sassolungo.

Dall'ampia cima ci si dirige verso l'evidente cresta di che coincide con l'inizio della ferrata "Sud". L'affilata cresta molto suggestiva inizia con alcune roccette da subito attrezzate che dopo pochi metri lasciano il posto ad una ripida traccia di sen. Si ritorna lungo facili roccette e passaggi comunque mai impegnativi e si perde rapidamente quota per giungere alla forcella di Mesdi -2597m- dove termina la ferrata. Si scende lungo il canale usufruendo del comodo sent e poi attraverso un comodo sent a mezza costa che rapidamente raggiunge i pascoli e quindi, a ritroso, il percorso di andata fino al Col Raiser.

E: Da Selva di Val Gardena si segue il sent 12 versolla Vallunga fino alla cappella di S. Silvestro, dove il tracciato devia verso dx in Val Chedul salendo inizialmente attraverso il bosco con una pendenza moderata: a dx svetta il Gruppo del Cir, a sx i ripidi dirupi dell'altipiano di Crespeina. Un ultimo tratto gradinato piuttosto ripido ci permette di arrivare dopo circa 3 ore e mezza a Forcella Crespeina-2526m- punto più alto della nostra escursione. Da qui continuiamo seguendo il sent 2 che scende ripido verso l'altipiano di Crespeina. Rimanendo leggermente più alti di quota passiamo il bellissimo Lago Crespeina e continuando con numerosi saliscendi arriviamo a forcella Ciampac-2366m-. Con un breve cresta molto suggestiva inizia con alcune roccette da subito attrezzate che dopo pochi metri lasciano il posto ad una ripida traccia di sen. Con un brevemezz'ora da forcella Ciampac arriviamo al Rifugio Puez-2475m- Dopo la sosta continuiamo sul sentiero 2 che a mezza costa e molto panoramico, in breve, ci porta ad un bivio. Lasciamo dritto a noi la traccia che procede verso forcella Sieles seguendo invece a sinistra il segnavia 16 che scende verso la Vallunga. Da questo punto è bellissima la vista che si ha, sia sul Piz de Puez che sulla possente mole del Col de la Pieres. Scendiamo quindi verso l'unico intaglio naturale della bastionata del Puez, dove un bel sentiero segue l'andamento più logico del terreno. Munito, in alcuni tratti, di gradini in legno, il bel sent scende senza mai avere grosse pendenze. Dopo un 1h1/2 di discesa arriviamo a circa metà della Vallunga dove il sen 16 s'innesta nel 14, da qui l'ultimo tratto lo si segue su comoda sterrata fino a ritornare alla piccola chiesa di San Silvestro e quindi al parcheggio dove abbiamo lasciato le macchine.

N.B. La quota di partecipazione dovrà essere interamente versata all'atto dell'iscrizione. I partecipanti, con l'iscrizione, accettano e si impegnano a rispettare il regolamento gite, come da estratto pubblicato nel libretto "Attività sezionale" del C.A.I. Sezione di Verona.